



COMUNE DI PIANORO

Provincia di Bologna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

n. **25** del **12.09.2012**

OGGETTO: **ADESIONE DEL COMUNE DI PIANORO AL PATTO DEI SINDACI
(COVENANT OF MAYORS)**

Il giorno **12 settembre 2012** alle ore **20.30** nella sala consiliare del Municipio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, vennero convocati a seduta i Consiglieri.

Alla trattazione del punto in oggetto, posto all'Ordine del Giorno, i componenti del Consiglio comunale risultano:

MINGHETTI Gabriele	presente	ACQUARELLI Elisa	presente
WEBBER Enrico	presente	RODOLFI Paola	presente
MANARESI Loretta	presente	BALBONI Matteo	presente
ANTINUCCI Massimo	assente	GIANCOLA Umberto	presente
ZUFFI Marco	presente	SANSONE Francesco	assente
CAPPONI Stefania	presente	BALIVO Carla	presente
ROCCA Remo	presente	ABBRUZZESE Alberto	assente
BACCHI Lorenzo	presente	MIGNOGNA Daniela	presente
VITALI Michela	presente	BENAGLIA Giancarlo	presente
FABBRI Doretta	assente	SKONTRA Milko	assente
MASETTI Edis	assente		

Il Segretario Generale, Dr.ssa **GIUSEPPINA CRISCI**, assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, **REMO ROCCA**, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Svolgono funzione di scrutatore i Consiglieri Giancarlo BENAGLIA, Elisa ACQUARELLI e Stefania CAPPONI, a ciò designati dal Presidente ad inizio seduta.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Commissione Europea ha lanciato "Il Patto dei Sindaci"(Covenant of Mayors), iniziativa nata per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale;
- aderendo a questa iniziativa le città europee, su base volontaria, si impegnano, con la firma del Patto, a predisporre un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) con l'obiettivo di raggiungere e superare gli obiettivi previsti dalla Unione Europea di riduzione delle emissioni di CO2 al 2020, ovvero di ridurre almeno del 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino del 20% il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino del 20% l'efficienza energetica e che attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e sull'uso razionale dell'energia;
- oltre 4000 comuni europei e oltre 2000 comuni italiani hanno già aderito al Patto impegnandosi così tra l'altro a mobilitare la società civile al fine di sviluppare, insieme politiche e misure capaci di raggiungere gli obiettivi prefissati;
- la legislazione regionale (L.R. 26/2004, Atto di Indirizzo D.A.L. 156/2008) ha attribuito agli Enti Locali (Comuni e Provincie) specifiche funzioni in materia di energia;
- la Provincia di Bologna, con un accordo bilaterale con la Commissione Europea, è stata riconosciuta come Struttura di Supporto della UE per l'attuazione del Patto dei Sindaci sul territorio, al fine di svolgere un ruolo di sostegno e coordinamento alle amministrazioni locali interessate a perseguire gli obiettivi previsti dal programma della Commissione Europea e l'Associazione CISA (Centro innovazione sostenibilità ambiente) è chiamata dalla Provincia di Bologna a svolgere il ruolo di struttura tecnica operativa per il Patto dei Sindaci;

Dato atto che:

- con deliberazione G.C. 87 del 20.07.2011, questo Comune ha aderito alla Associazione CISA e le attività tecniche richieste dalla Unione europea nella prima fase di attività, ovvero dal calcolo delle emissioni prodotte fino alla redazione dei piani energetici locali, verranno svolte dai tecnici della Associazione senza ulteriori oneri finanziari;
- è intenzione di questa Amministrazione presentare, attraverso l' Unione Montana Valle Savena-Idice, un PAES congiunto nella modalità del "Joint SEAP opzione 1", piano unitario che raccoglierà gli impegni dei singoli Comuni facenti parte dell'Unione valli Savena-Idice (il Comune di Loiano, il Comune di Moghidoro, il Comune di Monterenzio, il Comune di Pianoro);

Visto il testo del "Patto dei Sindaci" e ritenuta opportuna l'adesione;

Udita la relazione del Sindaco, Gabriele Minghetti;

Udito il successivo dibattito, cui prendono parte:

- consigliere Giancarlo Benaglia (*Un'idea in Comune*), il quale interviene dando lettura a quanto segue: *"Il 27 Agosto è arrivato portando con sé l'operatività delle nuove regole, stabilite dal Quinto Conto Energia. Come previsto dal Decreto Interministeriale dello scorso 5 Luglio, il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) ha pubblicato sul proprio sito, già dal 7 Agosto, le Regole Applicative per l'iscrizione ai Registri e per il riconoscimento delle tariffe incentivanti di cui al V Conto Energia", un corpo/groviglio di norme suddivise in vari capitoli. Il 12 Luglio è stata infatti raggiunta la ormai famigerata soglia dei 6 miliardi di euro: la cifra complessiva erogata dallo Stato per finanziare gli incentivi alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico. Il Quinto Conto Energia stabilisce che,*



entro 45 giorni dal raggiungimento di tale soglia, ovvero dal 27 Agosto, debbano entrare in vigore le nuove regole e le nuove modalità per poter usufruire degli incentivi statali alla produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici. I proprietari di tutti gli altri impianti, dunque, saranno obbligati all'iscrizione nel registro per poter avere diritto agli incentivi (costo di iscrizione 2 € x kw oltre i 20). Le domande dovranno essere presentate entro 15 giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, insieme all'attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria della pratica. E' prevedibile, dunque, una corsa all'iscrizione al registro, considerato anche che Il GSE ha comunicato di aver aperto il 1° registro per gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 12 kilowatt previsto dal nuovo Conto Energia. L'iscrizione al registro sarà possibile dal 20 agosto al 18 settembre 2012, esclusivamente attraverso il portale informatico del GSE. Il limite di costo per gli incentivi, fissato dal quinto Conto Energia per questo registro, è pari a 140 milioni di euro. Pur elogiandone aspetti come il rilancio dell'autoproduzione di energia elettrica, si evidenzia il rischio che il nuovo Conto Energia provochi un blocco nel settore fotovoltaico quando il tetto di 700 milioni di euro, previsto dal nuovo decreto, sarà raggiunto. A partire da quel momento, come previsto, non vi saranno più incentivi a disposizione per il fotovoltaico italiano. Il rischio è che i finanziamenti distribuiti raggiungano in poche settimane il plafond dei 700 milioni annui e che a quel punto il GSE blocchi tutto, senza preavviso, mettendo in difficoltà oltre 90 mila addetti diretti delle aziende». Il Quinto Conto Energia sarà in vigore, dunque, fino al raggiungimento del costo indicativo cumulato per gli incentivi di 6,7 miliardi di euro. La cessazione avverrà entro 30 giorni dalla comunicazione, da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, del raggiungimento della cifra. Ma, secondo il contatore fotovoltaico del GSE, al 20 agosto (quando è stata aperta l'iscrizione al primo registro) mancavano solo 552 milioni di euro al raggiungimento del tetto dei 6,7 miliardi. La spesa complessiva per gli incentivi del Conto Energia, che comprende anche i 21 milioni di euro per il «costo già impegnato per i grandi impianti iscritti al registro in posizione utile ma non ancora in esercizio» (un valore immutato oramai dal 18 luglio), ammonta ora a 6.147 milioni di euro. Qualora il ritmo di spesa registrato durante l'ultima settimana dovesse confermarsi anche nei prossimi giorni, resterebbero a disposizione del nuovissimo Quinto Conto Energia "solo" più 550 milioni di euro. Il timore è che gli incentivi siano esauriti in breve tempo è dunque fondato, vista la prevedibile "corsa" al primo registro e la probabile tendenza, per gli impianti fuori registro, ad assicurarsi, prima possibile, una connessione in rete, così da sperare di poter ancora rientrare nella massa di impianti incentivabili. Come tutto ciò si concili con l'idea di crescita e sviluppo del Governo non è ancora del tutto chiaro”;

- consigliere Paola Rodolfi (capogruppo Centro Sinistra per Pianoro), la quale dà lettura del proprio intervento come di seguito riportato: “Dopo l'adozione del pacchetto europeo su “clima ed energia” nel 2008, la Commissione Europea ha lanciato il Patto dei Sindaci, che è un'iniziativa che prevede l'impegno delle Amministrazioni comunali nella definizione delle politiche energetiche, con la finalità d'avallare e sostenere i loro sforzi nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile, fornendo a questi Enti locali il riconoscimento e le risorse per concretizzare interventi a favore del clima e dell'ambiente. In Europa sono più di 6000 i Comuni che hanno già aderito al Patto, e questa sera, su proposta dell'Amministrazione, si chiede al Consiglio Comunale di Pianoro d'approvare l'adesione al Patto dei Sindaci e di delegare all'Unione Montana valli del Savena-Idice la redazione, in forma associata del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Sviluppo sostenibile e progettualità per il futuro sono le due parole chiave del Patto dei Sindaci, che è un atto volontario, ma che pone dei vincoli ben precisi; è un impegno concreto per l'adozione di una strategia a favore dell'efficienza energetica e dello sviluppo sostenibile. Infatti non si tratta di un atto formale, perché l'adesione al Patto comporta l'assunzione di precisi impegni misurabili. Tramite la loro adesione, i Comuni s'impegnano ad andare oltre gli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2020 per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica di almeno il 20% e questo, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, da presentare entro un anno dalla formale ratifica. L'Inventario Base delle Emissioni sarà il punto di partenza del PAES, Piano nel quale dovranno essere delineate le azioni principali che s'intendono avviare sotto forma di misure politiche e di progetti concreti per raggiungere l'obiettivo. Ma perché questo sia possibile, sarà assolutamente necessario il coinvolgimento dei cittadini, delle attività produttive e di quelle commerciali; si dovranno organizzare momenti d'informazione e partecipazione, anche per stimolare e diffondere nuovi modelli. Non bisogna dimenticare che I governi locali svolgono un ruolo decisivo nel ridurre gli effetti conseguenti al cambiamento climatico, soprattutto se si considera che



l'80% dei consumi energetici e delle immissioni di CO2 è legato alle attività urbane. E proprio sul Patto dei Sindaci e sull'energia sostenibile, la Giunta Regionale nel mese di giugno di quest'anno ha indetto una manifestazione d'interesse che prevede l'erogazione di contributi alle forme associate dei Comuni che intendono avviare il percorso per la sottoscrizione del Patto e tra le forme associate elencate sono riconosciute le Unioni dei Comuni. Pianoro, da tre anni, fa parte di un'Unione di Comuni, alla quale sono già state delegate ben 15 funzioni; quello dell'adesione al Patto dei Sindaci che andremo a deliberare è il primo passo; il successivo sarà quello di delegare all'Unione la redazione in forma associata del PAES e la partecipazione alla manifestazione d'interesse, così da poter usufruire del contributo economico previsto dalla Regione per ogni Comune associato. Abbiamo parlato di Sviluppo sostenibile e progettualità per il futuro; infatti, quello che iniziamo questa sera, sarà un percorso importante: il raggiungimento degli obiettivi del Patto e del PAES permetteranno di stimolare e rafforzare un'economia sostenibile, finalizzata alla salvaguardia dell'ambiente e al miglioramento della qualità della vita, dando nuove prospettive alle attività imprenditoriali, artigianali e commerciali”;

- consigliere Carla Balivo (*Popolo della Libertà*), la quale pur nell'apprezzamento degli ambiziosi obiettivi perseguiti dal Patto dei Sindaci, condivide le preoccupazioni espresse dal consigliere Giancarlo Benaglia, e preannuncia un voto di astensione interrogandosi sulla fase di attuazione delle regole da parte del Comune e sul controllo della loro applicazione;

Udite infine le ulteriori puntualizzazioni del Sindaco, il quale concorda sulla necessità di politiche di sviluppo incentrate sulle energie rinnovabili e sul miglioramento ambientale;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.8.2000, n. 267), il parere favorevole espresso dal Funzionario Coordinatore dell'Area interessata in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli n. 14 e voti contrari n. 1 (Carla Balivo), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di approvare e di ratificare il Patto dei Sindaci il cui testo è allegato al presente atto di cui fa parte necessaria e sostanziale.

2) Di scegliere di presentare attraverso l'Unione Montana Valle Savena-Idice un PAES congiunto nella modalità del “*Joint SEAP opzione 1*”, piano unitario che raccoglierà gli impegni dei singoli Comuni facenti parte dell'Unione valli Savena-Idice (il Comune di Loiano, il Comune di Moghidoro, il Comune di Monterenzio, il Comune di Pianoro).

3) Di autorizzare e dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione del Patto dei Sindaci e per tutti i conseguenti adempimenti compresa la partecipazione alla Conferenza Annuale dei Sindaci dell'UE.

4) Di individuare la Provincia di Bologna – e la sua articolazione tecnica rappresentata da CISA - come Struttura di Supporto dell'Unione valli Savena-Idice per il Patto dei Sindaci.

5) Di inviare alla Provincia di Bologna la presente deliberazione ed il modulo di adesione per l'inserimento nella lista ufficiale dei Comuni aderenti al Patto dei Sindaci.

Con successiva votazione palese, riportante esito favorevole unanime, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs n. 267/2000.

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSO che riconosciamo che le autorità locali si assumano la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre Parti;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, SINDACI, INVITIAMO

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

ALLEGATI

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto. In Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, già Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa (SEE), svolge anche il ruolo di Focal Point Nazionale del Patto dei Sindaci. In collaborazione con la Commissione Europea, gestisce il coordinamento delle città italiane aderenti al Patto dei Sindaci e le strutture di supporto che si attiveranno sul territorio nazionale.

spazio non utilizzabile



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Remo Rocca

Il Segretario Generale
Dr.ssa Giuseppina Crisci



La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) e dell'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, è pubblicata in copia conforme su supporto informatico all'Albo on line del Comune di Pianoro per quindici giorni consecutivi dal 19 SET. 2012.

Pianoro, li 19 SET. 2012

Il Segretario Generale
Dr.ssa Giuseppina Crisci

